

La Federazione vuole crescere



PROGETTO ISTRUZIONE

Verso la fine di febbraio si è dato inizio alla ristrutturazione dell'organizzazione del settore istruzione come previsto nel progetto presentato lo scorso anno a luglio nel primo Convegno nazionale degli istruttori.

In Lombardia (prima Regione a fare da test per la sua quantità numerica di arcieri ed istruttori) si è così dato il via al progetto che ha ristrutturato l'organico in modo tale da rendere più snella la sua operatività sul territorio; in seguito la cosa è stata estesa ad altre tre Regioni e entro fine settembre sarà portato a termine anche in quelle rimanenti. Il progetto, infatti, prevede la creazione della Scuola regionale di tiro regolata da un solo Rri (Responsabile regionale istruzione) il cui compito è e sarà quello di provvedere alla realizzazione di master di aggiornamento per gli istruttori, corsi per allievi istruttori, ma anche (e qui sta la novità del progetto che oltre a mirare allo snellimento della struttura è stato pensato anche per aumentare le conoscenze dei singoli arcieri) master di approfondimento aperti a tutti gli arcieri al fine di consentire a coloro che fossero interessati di poter partecipare e di aumentare il proprio sapere nelle varie tecniche che offre il tiro con l'arco. I master saranno curati direttamente dal Rri (chiaramente con la collaborazione del Comitato regionale di appartenenza) e questi potrà avvalersi di persone (docenti) qualificate alla materia trattata in tale occasione. Il progetto prevede anche un nuovo percorso per diventare istruttore. L'aspirante dovrà avere nel suo curriculum di arciera almeno due master basati sull'arco tradizionale e sull'arco tecnologico che la Scuola regionale di tiro dovrà organizzare tutti gli anni, effettuare poi un periodo di affiancamento a corsi per allievi arcieri tenuto da altro istruttore e, infine, frequentare un corso per conseguire il brevetto di istruttore.

Questa struttura è stata pensata analizzando l'attuale situazione degli istruttori e delle esigenze/ricieste degli arcieri stessi.

Si è capito che la maggior parte di coloro che hanno conseguito il brevetto di istruttore lo



Particolarmente seguito l'incontro che si è tenuto sull'istruzione.

hanno fatto non tanto per poter insegnare, ma per poter accrescere il proprio sapere; inoltre, molte sono le richieste da parte dei nostri tesserati che sono interessati ad avere la possibilità di effettuare incontri basati su argomenti tecnici o filosofici del tiro con l'arco allo scopo di perfezionare sempre più le loro conoscenze e capacità in materia.

Basandosi su quanto sopra esposto la Cni ha messo in atto quello che sarà il nuovo organigramma e le nuove mansioni del settore istruzione, un settore che dovrà impegnarsi sia nel tenere aggiornato coloro che sono preposti all'insegnamento, ma anche tutti coloro che vogliono accrescere le loro capacità nell'ambito del tiro con l'arco. Ma il compito dell'Rri non si ferma solo alla organizzazione dell'istruzione nella propria Regione, egli sarà parte integrante della Scuola nazionale di tiro, dove porterà le varie esperienze ed esigenze territoriali al fine di creare uno scambio di conoscenze che permetta alla Cni di dar vita a percorsi sempre più completi e dedicati all'accrescimento della cultura del tiro con l'arco in ambito Fiarc. È probabilmente un progetto ambizioso, ma non irrealizzabile; la prova l'abbiamo avuta con l'esito del master tenutosi in Lombardia, due sezioni con quasi 90 partecipanti. È tempo che la Fiarc crei delle strutture e dei momenti a cui tutti gli affiliati possano partecipare per accrescere le loro conoscenze in materia e il loro bagaglio

culturale. È tempo che venga divulgato un sapere del quale si sente l'esigenza attraverso i canali federali e non solo per iniziative personali.

GUCCIOLI E SCOUT VETERANI (O SENIOR) UNA NUOVA REALTÀ?

Nel corso della riunione della Commissione nazionale regolamento, tenutasi il 15 marzo 2008, la Ctn ha illustrato alcune possibili variazioni da apportare alle classi scout e cuccioli ed alla possibile introduzione della categoria veterani (o senior che dir si voglia) incaricando poi i vari Rtr a dialogare nelle rispettive Regioni, anche tramite i componenti delle Crr (Commissioni regolamenti regionali), con gli arcieri allo scopo di avere un quadro il più indicativo possibile sulla fattibilità di queste modifiche.

Le modifiche ipotizzate sono:

Prima categoria. Da 6 a 10 anni; maschi e femmine insieme e tutti con archi scuola. Limitazione a 25lb. o inferiore. Tutto il resto rimane uguale al regolamento vigente.

Classe cuccioli (come è adesso). Da 11 a 15 anni, maschi e femmine separati o insieme, da capire cosa è meglio. Gli archi sia tradizionali, long bow e ricurvo, e i tecnologici tutti insieme. Tutto il resto uguale al regolamento vigente, ma con l'aggiunta dei tiri a tempo.

Classe scout. Da 16 a 18 anni. Si ipotizza che tutto rimanga uguale al regolamento vigente. Si può pensare ad un picchetto dedicato per i gruppi 1 e gruppi 2 (ci possono essere delle ripercussioni a livello psicologico per il ragazzo?).

Categoria Veterani. Si pensa ai 50/55 anni come soglia d'entrata. Sarà da valutare la consistenza degli iscritti Fiarc che rispondono a queste caratteristiche e se il parere delle Regioni, di creare questa nuova categoria, sia favorevole oppure no.

Si spera, grazie al lavoro che gli Rtr e le relative commissioni avranno fatto, di poter ottenere informazioni sufficienti per poter decidere al meglio la strada da seguire.

NUOVO METODO DI ISCRIZIONE O RINNOVO

Dopo aver analizzato i costi e le procedure effettuate per i rinnovi si è giunti alla decisione di modificare il sistema dei rinnovi (ma la cosa tocca anche il sistema della prima iscrizione); è stato messo a punto un software che consentirà alla Compagnia, dopo aver effettuato la vecchia procedura on-line di rinnovo e relativa conferma di pagamento, di scaricarsi direttamente un documento cartaceo che conterrà tutte le informazioni riguardanti l'arciere titolare del rinnovo. Il documento sarà del formato di una carta d'identità con la possibilità di applicare una foto oppure di farne un upload direttamente on-line al fine di stamparla contemporaneamente al resto dei dati; oltre a questa novità vi sarà anche la data di scadenza del certificato medico; questo eviterà alla Compagnia di dover ricordare al proprio iscritto di rinnovare questo documento. Per aggiornare la data di scadenza basterà entrare nella scheda personale dell'arciere, aggiornare e poi stampare il

nuovo documento. Il fatto che vi sia la data di scadenza garantirà anche alla Compagnia organizzatrice di gare che l'arciere che si presenta la mattina della manifestazione in lista di attesa sia in regola. Il sistema è stato realizzato a costo zero grazie all'adesione di sponsor regionali. Ogni Regione (a seconda del Cr di appartenenza) avrà uno sponsor dedicato; questo metodo ha facilitato non poco la realizzazione di tutto il progetto. Il sistema permetterà alla Federazione di snellire il procedimento dei rinnovi, con un notevole risparmio anche nei costi.

L'IMMAGINE E LA COMUNICAZIONE DELLA FIARC

Quest'anno la Fiarc ha festeggiato i suoi venticinque anni. Crescere non sempre è facile o almeno può comportare qualche difficoltà: abitudini, vestiti che prima andavano bene e che oggi possono risultare stretti o logori. Da questa considerazione è partito il Consiglio federale e la Commissione immagine per verificare lo stato di salute degli strumenti e dei modi di comunicare che la nostra Federazione adotta. Come si può facilmente intuire il discorso si è subito rivelato complesso e ci si è accorti che si sarebbero toccati non pochi temi centrali per una riflessione più ampia sull'identità e lo stato della Federazione. Che cos'è l'immagine della Federazione? Innanzitutto è la nostra "rappresentazione", come noi ci vediamo e vogliamo farci vedere, il vestito che pensiamo ci stia meglio. Elegante o sportivo, curato o trasandato, ha comunque le sue caratteristiche che identificano quanto e come teniamo alla nostra personalità. Rappresenta ciò che desideriamo che gli altri pensino di noi. Per sapere

quale vestito indossare dobbiamo sapere cosa vogliamo che gli altri pensino di noi e chi sono gli "altri" che ci interessano. Da queste considerazioni preliminari è partito lo studio fatto gratuitamente da alcuni arcieri, professionisti della comunicazione, per la Commissione immagine. L'analisi è partita dal tentativo di dare risposta a queste tre domande: Comunicare cosa? Per chi? Come? Il tentativo di dare risposte coerenti ci ha costretto di fronte ad uno specchio. Qual è il modo Fiarc che vogliamo comunicare, i suoi valori e il suo fine? Il fine è presto detto: diffondere il tiro con l'arco e la sua cultura nella particolare veste del tiro di simulazione venatoria. Su questa identità siamo cresciuti e questo dovrà essere il comune denominatore sul quale continuare a crescere e migliorare come Associazione, soprattutto ora che altri iniziano a voler percorrere strade molto simili alla nostra. Abbiamo poi provato a tracciare una "mappa dei valori" che ritroviamo nella nostra Federazione: natura, socialità, sportività, tradizione venatoria, cultura storica e cultura tecnica. Qui evidentemente le cose un po' si complicano perché la ricchezza dei valori che portiamo con noi dà in realtà vita in ogni Compagnia o arciera ad un mix originale. Difficile trovare una Compagnia uguale ad un'altra, un arciera che la pensi allo stesso modo di un altro. Quindi abbiamo scelto di riconoscerli tutti come valori fondanti della nostra identità e da questi partire per analizzare l'immagine della Fiarc e la comunicazione così come si realizza verso l'interno e verso l'esterno. L'analisi ha rilevato i limiti di un'Associazione che si è sempre occupata poco della sua immagine e del comunicare, e quasi sempre in modo non "organico" ma estemporaneo valutando volta per volta le opportunità (poche) che si presentavano.

La comunicazione della Fiarc si è quasi sempre affidata prevalentemente al passaparola degli arcieri e all'attività sul territorio delle Compagnie, come in parte è giusto che sia, ma non curando, nei fatti, una uniformità di linguaggio e di stile della comunicazione. Un esempio per tutti è il materiale che ogni anno produciamo per i Campionati italiani, dove mettendo gli stampati di ogni anno uno accanto agli altri si stenta a riconoscerli come i Campionati italiani di una stessa Federazione. Anche nella comunicazione interna, tra Compagnie e arcieri tra Comitati regionali e Compagnie non c'è alcuna uniformità, né



